



## *Al Ministro dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica*

**VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349, recante “Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

**VISTO** il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla Legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” e, in particolare, l'articolo 2 che ha ridenominato il “Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare” in “Ministero della transizione ecologica”, attribuendo, in particolare, a quest'ultimo competenze e funzioni anche in materia di energia;

**VISTO** il decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 162, recante “Attuazione della direttiva 2009/31/CE in materia di stoccaggio geologico del biossido di carbonio, nonché modifica delle direttive 85/337/CEE, 2000/60/CE, 2001/80/CE, 2004/35/CE, 2006/12/CE, 2008/1/CE e del Regolamento (CE) n. 1013/2006” e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 4, comma 1, ai sensi del quale è istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in qualità di autorità competente ai sensi della direttiva 2009/31/CE, il Comitato per lo sviluppo della cattura e dello stoccaggio geologico di CO<sub>2</sub> - “Comitato CCS” (di seguito anche “Comitato CCS”), che, ai sensi del successivo comma 4, inizia a operare con la nomina di tutti i suoi membri, che durano in carica cinque anni e il cui mandato può essere rinnovato una sola volta;

**VISTO** altresì l'articolo 4, comma 5, del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 162, e s.m.i., ai sensi del quale, ai fini del supporto istruttorio, tecnico e operativo al Comitato, è istituita, nell'ambito del Comitato medesimo, una apposita Segreteria tecnica CCS, di seguito denominata “Segreteria tecnica”;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

**VISTO** il Piano integrato di attività e organizzazione 2025/2027, adottato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica n. 36 del 3 febbraio 2025 e, in particolare, la “Sottosezione 2.3 – Rischi Corruttivi e Trasparenza”;

**VISTO** il decreto n. 356 del 17.10.2024 del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica che disciplina il funzionamento del Comitato CCS e della relativa Segreteria tecnica, registrato alla Corte dei conti il 13/12/2024 con n. 4358;

**VISTO** il decreto n. 168 del 4.07.2025 del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, registrato alla Corte dei conti il 25/07/2025 con n. 1952, che disciplina i compensi, ivi inclusi i gettoni di presenza e i rimborsi per le spese di missione, spettanti ai componenti del Comitato CCS e della relativa Segreteria tecnica e, in particolare, l'articolo 3 che prevede che *“I compensi dei componenti del Comitato e della Segreteria tecnica di cui alla tabella 3 dell'allegato al presente decreto trovano copertura nella quota delle risorse assegnate al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ai sensi dell'articolo 23, comma 7, del decreto legislativo 9 giugno 2020, n. 47, destinate a finalità coerenti con lo sviluppo dello stoccaggio geologico di CO<sub>2</sub>”*;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022, con il quale l'On. Gilberto Pichetto Fratin è stato nominato Ministro della transizione ecologica;

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, e, in particolare, l'art. 4, che ha ridenominato il *“Ministero della transizione ecologica”* in *“Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica”*;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con cui l'On. Gilberto Pichetto Fratin è stato nominato Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica;

**ACQUISITE** le note dell'Ufficio di Gabinetto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica prot. n. 10594 del 23.04.2025, dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) prot. n. 58124 del 24.10.2024 (acquisita con prot. UDCM 28016 del 24.10.2024), della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 prot. n. 20590 del 19.12.2024 (acquisita agli atti con prot. UDCM 33873 del 20.12.2024) e prot. n. 20597 del 19.12.2024 (acquisita agli atti con prot. UDCM n. 33869 del 20.12.2024), dell'Istituto Superiore di Sanità prot. n. 43247 dell'11.10.2024 (acquisite agli atti con prot. UDCM 26619 del 11.10.2024), del Ministero dell'interno - Corpo nazionale dei vigili del fuoco - prot. n. 13201/110(1)/Gab./Uff.III (acquisita con prot. MASE n. 193595 del 23.10.2024), del Ministero dell'Interno - Comitato centrale per la sicurezza tecnica della transizione energetica e per la gestione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici – prot. 486 del 10.01.2025 (acquisita agli atti con prot. UDCM n. 646 del 10.01.2025), del Ministero dell'università e della ricerca prot. n. 5860 del 6.06.2025 (acquisita agli atti con prot. n. 14550 del 6.06.2025), con le quali sono stati designati dalle Amministrazioni e/o enti competenti i componenti del Comitato CCS e della Segreteria tecnica;

**ACQUISITI** altresì i *curricula* e le dichiarazioni rilasciate da ciascun componente, ai sensi della normativa vigente in materia di trasparenza e anticorruzione, ivi compresi i sopra citati D.Lgs. n. 165 del 2001 e n. 39 del 2013, nonché il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 241, recante *“Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”*, il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

#### **(Nomina dei componenti del Comitato CCS)**

1. Il Comitato CCS, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 162 e s.m.i. è così composto:

- a) Ezio MESINI, membro con diritto di voto, in rappresentanza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con funzioni di Presidente;
  - b) Michela VELLICO, membro con diritto di voto, in rappresentanza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con funzioni di Vicepresidente;
  - c) Agime GERBETI, membro con diritto di voto, in rappresentanza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
  - d) Fabio PASCARELLA, membro con diritto di voto, in rappresentanza dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);
  - e) Maria Felicia MARINO, membro con diritto di voto, in rappresentanza della Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
2. Il Comitato CCS inizia a operare con la nomina di tutti i suoi membri e si insedia nella prima riunione convocata dal Presidente; i membri del Comitato CCS durano in carica cinque anni e il relativo mandato può essere rinnovato per una sola volta.
  3. I compensi per i membri del Comitato CCS sono stabiliti con il decreto n. 168 del 4.07.2025 adottato dal Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

## **Articolo 2**

### **(Nomina dei componenti della Segreteria Tecnica del Comitato CCS)**

1. La Segreteria tecnica, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 162 e s.m.i. è composta dai seguenti membri:
  - a) Daniel GIANNETTI, in rappresentanza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con funzioni di coordinatore;
  - b) Arianna COFINI, in rappresentanza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
  - c) Alessio AGAZZANI, in rappresentanza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse (UNMIG);
  - d) Antonella PETRUOLO, in rappresentanza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse (UNMIG);
  - e) Francesco ASTORRI, designato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);
  - f) Valerio COMERCI, designato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);
  - g) Luca DE SIENA, designato dal Ministero dell'università e della ricerca;
  - h) Gaetano SETTIMO, designato dall'Istituto Superiore di Sanità;
  - i) Giulia STEFANI, designata dal Ministero dell'Interno – Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
  - j) Rocco MASTROIANNI, designato dal Comitato centrale per la sicurezza tecnica della transizione energetica e per la gestione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici;

- k) Francesca VERGA, designata dalla Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
2. Ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del D.Lgs. 162/2011 e s.m.i. la Segreteria tecnica, in casi eccezionali, si avvale di enti, istituti ed organismi di ricerca per lo svolgimento delle sue attività.
  3. La Segreteria tecnica inizia a operare con la nomina di tutti i suoi membri e si insedia nella prima riunione convocata dal coordinatore o dal Presidente del Comitato CCS; i membri della Segreteria tecnica durano in carica cinque anni e il relativo mandato può essere rinnovato per una sola volta.
  4. I compensi per i membri della Segreteria tecnica sono stabiliti con il decreto n. 168 del 4.07.2025 adottato dal Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo.

Roma,

Gilberto Pichetto Fratin